

**IN MAGGIORANZA** TENSIONI ANCHE NELLA STESSA IDV. AMAREZZA DELLA GAZZARRI

# Il Pd non perdona i dipietristi De Filicaia: «Fuori gli assessori»

*Il segretario preme su Cosimi e Kutufà: «Impossibile andare avanti così»*

— LIVORNO —

**VA IN ONDA** il proseguo di «Parenti serpenti», magistrale film di Monicelli che ben descrive la psicologia velenosa di un microcosmo provinciale, in quel caso la famiglia, nel nostro il Pd. Rischiano grosso gli assessori dell'Italia dei Valori. Rischiano di trovarsi fuori dai palazzi e senza tanti complimenti. Perché il segretario comunale del Pd Yari De Filicaia è pieno: «Ora basta davvero. Evangelisti ha superato la soglia, ci ha dato dei ladri e dei collusi e noi non accettiamo certe parole. Per me gli assessori dipietristi sono già fuori. Spetta al sindaco e al presidente della Provincia fare il resto». Tutto è scaturito dal brindisi avvenuto poche ore dopo la notifica di sequestro della discarica del Limoncino tra i frontisti e i due consiglieri dell'Idv Romano e Del Lucchese. «Come ho già dichiarato proprio a voi quel gesto è stato scandaloso — continua De Filicaia — e dimostra che con loro è impossibile governare. Non hanno imparato niente dal congelamento della giunta avvenuto in estate. Speravo che almeno resistessero qualche mese in più... Allora è meglio che stiano fuori». E infatti i dipietristi potrebbero essere messi alla porta a breve se qualcuno non interverrà a buttare acqua sul fuoco.

**IL PRESIDENTE** della Provincia, Giorgio Kutufà, prima le spara grosse, poi però alle parole non seguono fatti altrettanto decisi e com'è sua consuetudine, passa il cerino ai segretari territoriali Valerio Fabiani e Samuele Lippi. Proprio quest'ultimo cerca di abbassare i toni: «Nei prossimi giorni avremo un chiarimento — dice

Lippi — perché la situazione è critica ma non possiamo esasperare i toni. Ci sono cose da capire bene

anche perchè sono volate parole grosse». Anche Valerio Fabiani va con i piedi di piombo: «Nei prossimi giorni valuteremo il rapporto con l'Idv — dice — perché la situazione sul territorio è molto grave. I cittadini si aspettano che questa maggioranza governi, non che stia a litigare e con questi toni». Ecco che il Pd esce allo scoperto e mostra tutti i nervi di un «matrimonio» con l'Italia dei Valori che non è mai stato segnato dal quieto vivere.

**I DIPIETRISTI** — soprattutto Romano — sono vere spine nel fianco e questa volta De Filicaia non lo manda a dire: «Non accetto lezioni di morale da nessuno, tanto meno da Evangelisti». Difficile parlare di collaborazione in questo clima: lo si è visto anche ie-

ri mattina in consiglio comunale quando ha preso la parola Romano sul piano regolatore del porto. Il sindaco — proprio quando l'altro ha preso la parola — se ne è andato. Coincidenza? Forse. certo che la tempistica è stata perfetta per dare l'idea di uno smacco a chi, da tempo, tira la corda all'interno dell'amministrazione. E dopo il congelamento della giunta che ha fatto salire le scale del Municipio a Luca Bogi diventato vicesindaco i rapporti tra gli «alleati» sembrano essere ancora più difficili.

**ROMANO** sembra essere ancora più sicuro del suo ruolo, avendo in consiglio l'amico Del Lucchese e in giunta il suo collega Bogi. Quest'ultimo — dal canto suo —

## IL CHIARIMENTO

Ma Fabiani e Lippi cercano di mantenere la calma: «Faremo riunioni»



ha dato le dimissioni dalla terza commissione provinciale (quella dell'ambiente) ma non ha lasciato l'incarico di membro effettivo. Alla base ci sarebbe la ventilata possibilità che il Pd voglia prendere la presidenza di una commissione così importante — ricordiamo che è quella che ha elaborato la re-

lazione richiamata dal Gip nell'atto di sequestro della discarica del Limoncino — dall'altra però ci sarebbero state anche pressioni da parte dello stesso Pd. Qualche esponente del partitone di Palazzo Granducale avrebbe chiesto a Bogi di restare al suo posto perché il Pd aveva altre cose da sistemare, come ad esempio l'elezione del segretario della federazione, avanzata lunedì sera. Ecco che i dipietristi sbottano: insomma, prima il Pd ci chiede di restare perché ha delle faccende da sbrigare, poi ci rinfaccia che non lasciamo gli incarichi. Un po' di chiarezza non guasterebbe! Ieri mattina in Provincia c'è stata riunione di giunta alla quale hanno partecipato anche le assessore dell'Idv Simena Bisti e Maria Teresa Spisito. Sono le donne schierate a fianco di Marta Gazzarri, la consigliera regionale dell'Idv che ha cercato di difendere fino in fondo l'ex vicesindaco Cristiano Toncelli.

«**SAPEVO** che Cristiano non era il problema — dice la Gazzarri — e quanto sta accadendo in questi giorni lo dimostra con chiarezza. Bisogna trovare una sistemazione, sia in maggioranza che nel mio stesso partito». La Gazzarri rivendica il successo ottenuto dai dipietristi quando lei era segretaria provinciale: «Ho lavorato in questo partito per dodici anni — dice la consigliera regionale — e vedere che tutti i giorni tiene banco per contrasti con il Pd mi fa veramente molto male. Ci ritroviamo punto e a capo, dopo il congelamento della giunta comunale avvenuto in estate. Anzi, forse siamo messi peggio di prima». Poi riferendosi al suo segretario Evangelisti: «Ho con lui un buon rapporto e credo che in questa fase si sia espresso sottovalutando certe reazioni. Sto

cercando di adoperarmi per tentare di sanare la frattura...».

**Michela Berti**



**AI FERRI CORTI** Yari De Filicaia (a sinistra) e Fabio Evangelisti